

La Leggenda del Santo Crocifisso



*In fondo alla Valfurva sul
versante soleggiato*

*In mezzo alla pineta, in un piccolo angolo
della montagna*



Chiamato Paganica

*Un uomo viveva con la famiglia
e il suo gregge di pecore*



Al cél, de sora, cùme 'na conchiglia e, tot intorn, al vért l'èra 'l se règn.



*Faceva il pastore, contento di vivere con il suo poco.
Ascoltando il vento e guardando le nuvole, le pecore del Signore.*

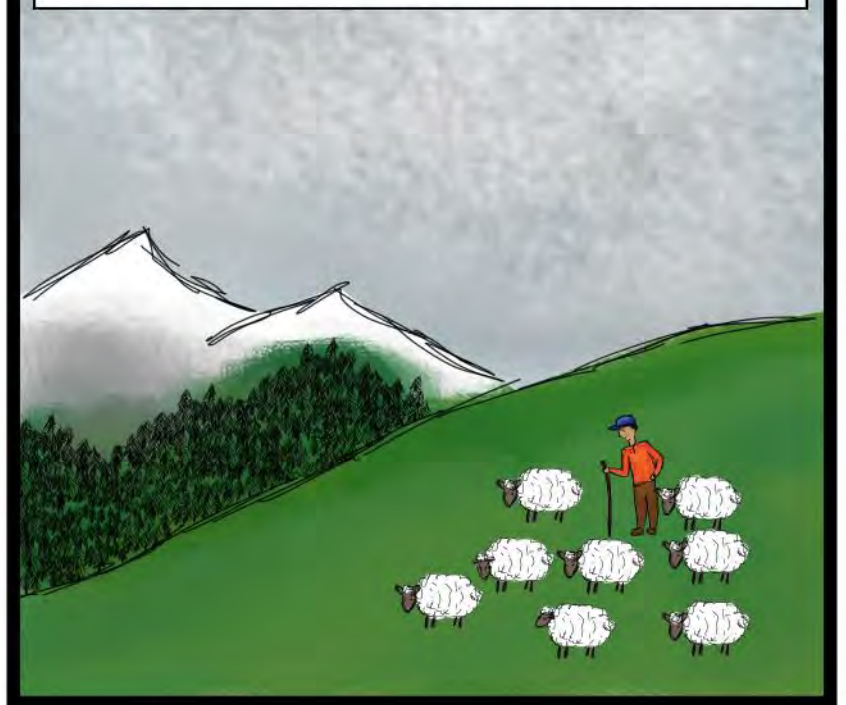


*Il Sole fa della montagna un giardino,
e la luna e le stelle sono gioielli nel cielo.
Rendono il suo cuore puro come un agnello.*





*E quando giunge l'inverno scende dalla montagna,
per tornare a casa.*



Dorme con la sua famiglia ...



*... e fa riposare il suo gregge,
nel mentre la neve scende.*



Viveva ogni giorno come se fosse una festa,



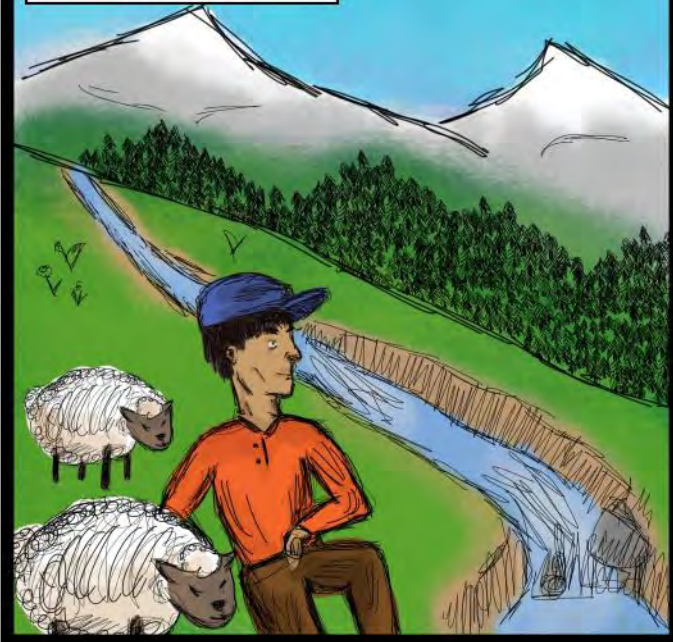
la sua casa era un presepe.



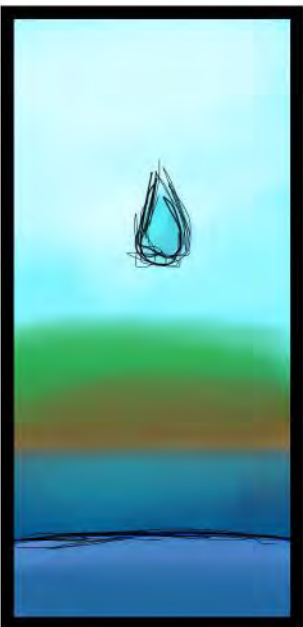
La bruia, noma fòra, la tempèsta, e la làna del fùm, sòra al camìn.



Quando torna d'estate
sui monti,

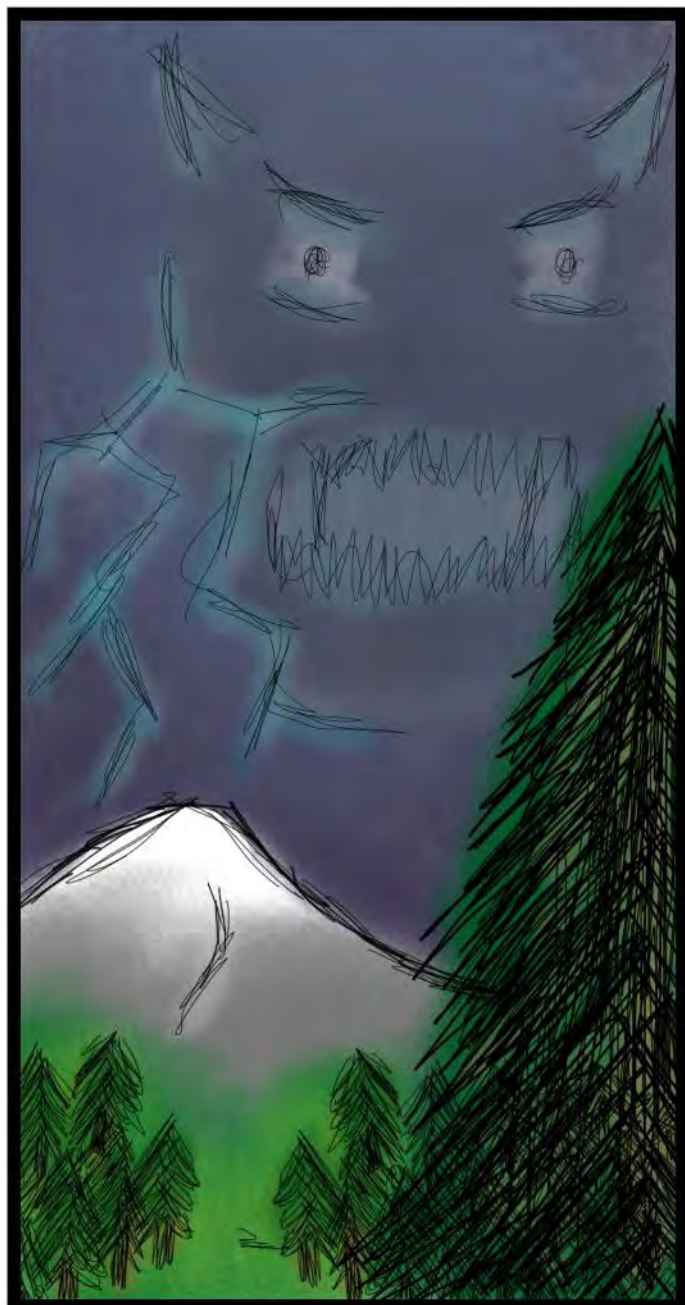


Porta nell'anima i suoi cari...



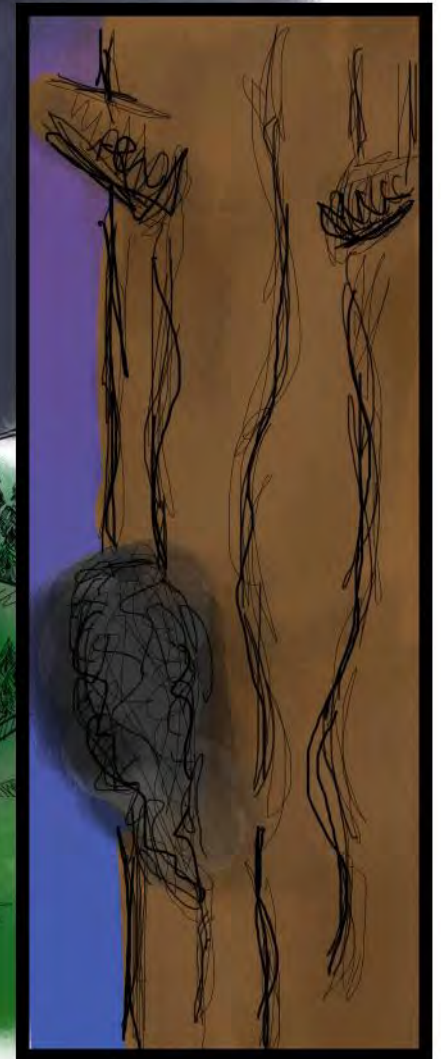
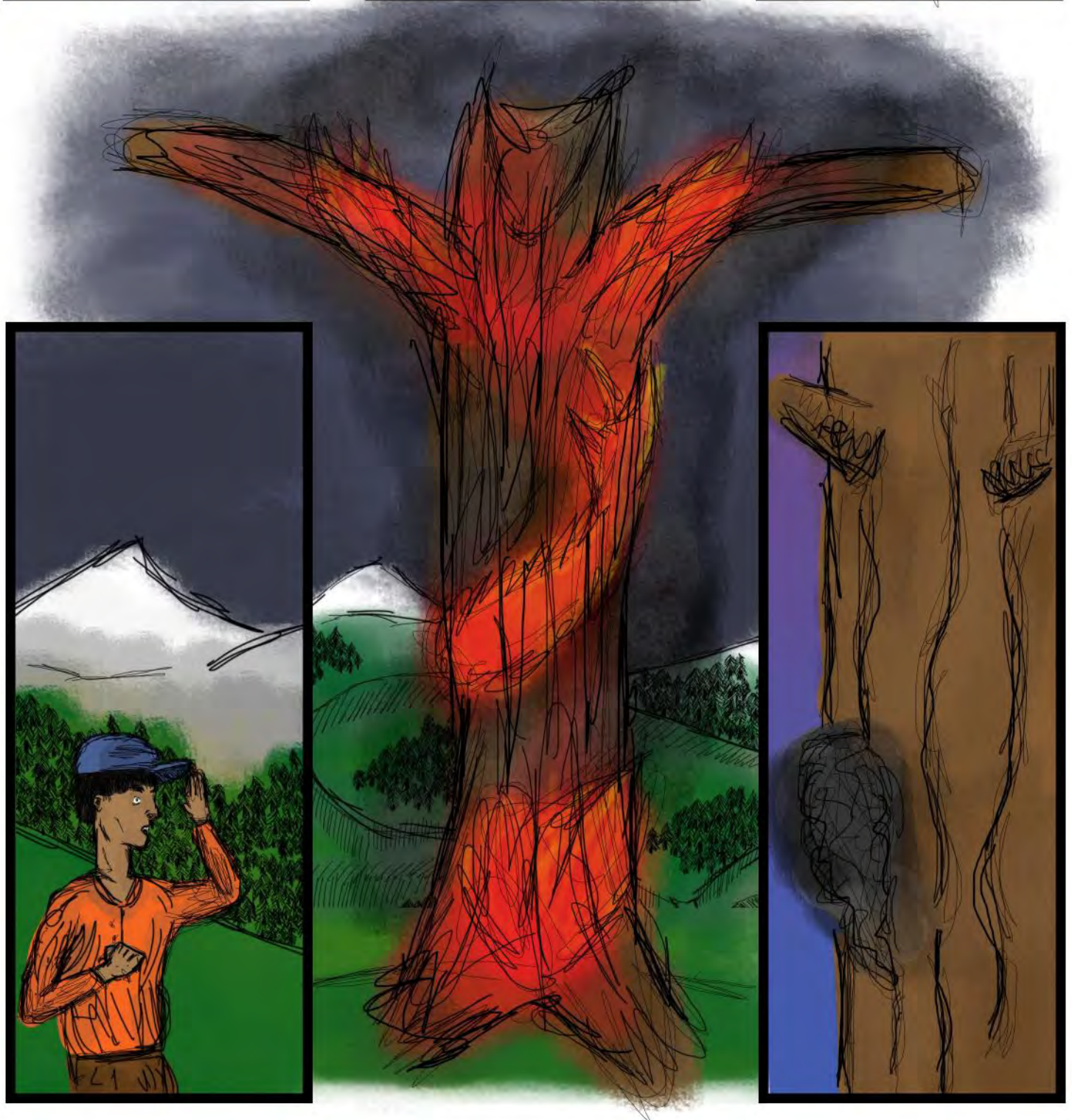
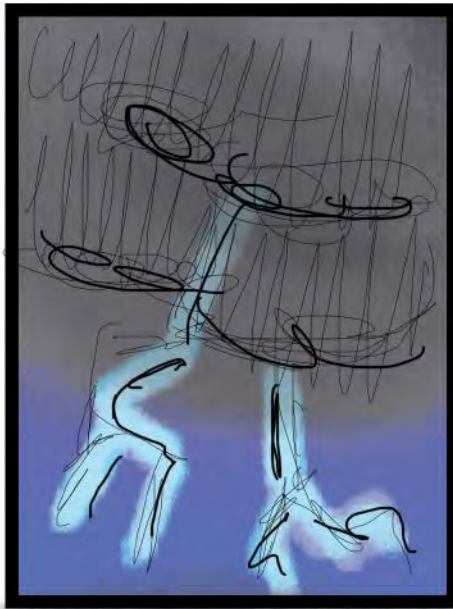


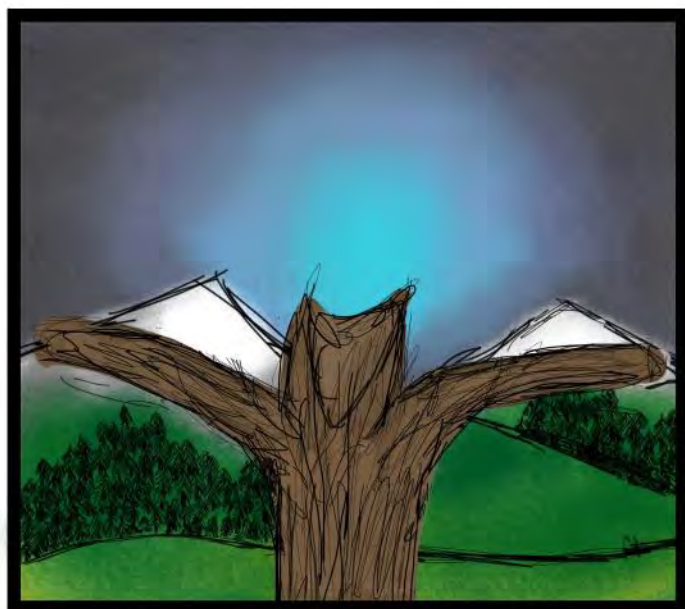
*Un giorno il cielo era scuro,
più scuro dell'anima di Giuda.
Il vento soffiava forte fischiando.*



*Gli sembrava che quei tuoni gli trapasassero l'anima.
E le pecore a lui strette, tremavano dalla paura.*





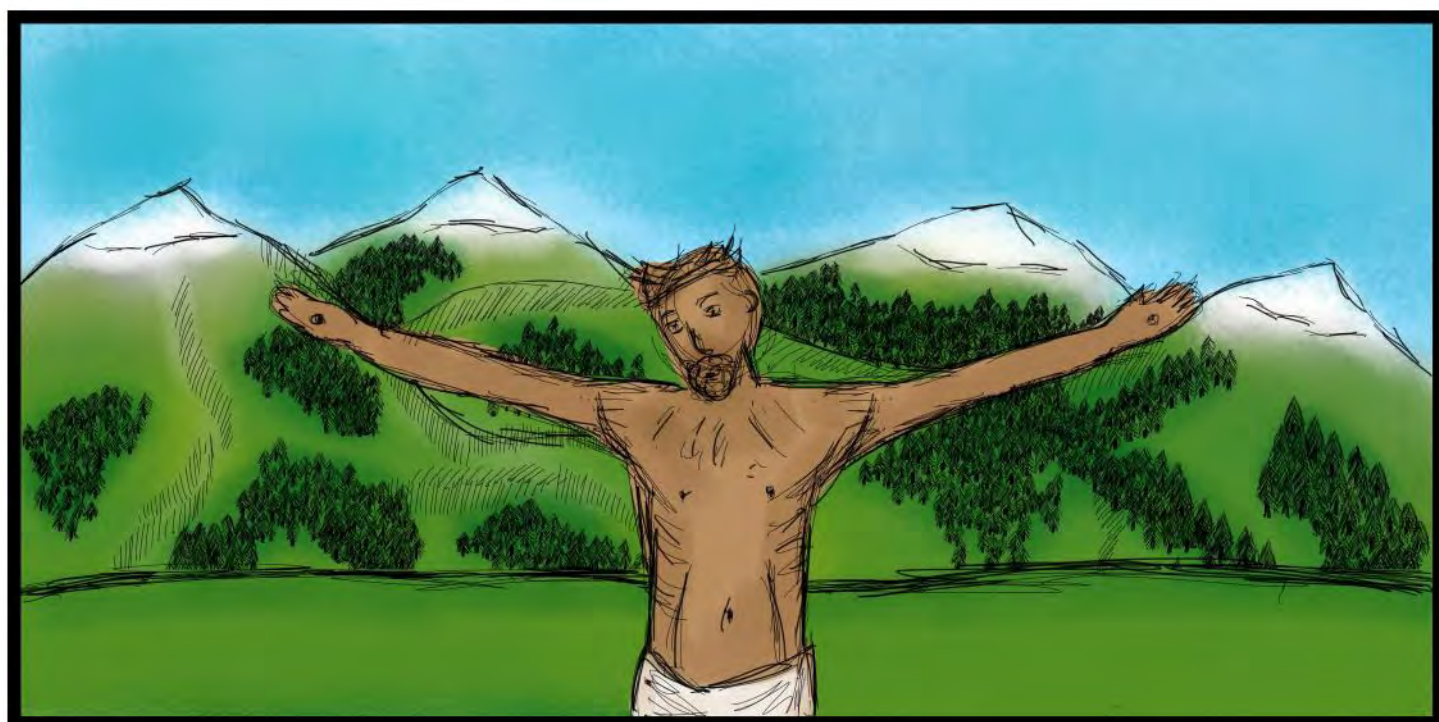


*Al conos al Signor, che 'n'òlta in plù l'à déit la vita,
pér salvà la soa.*





Per tre giorni e per tre notti

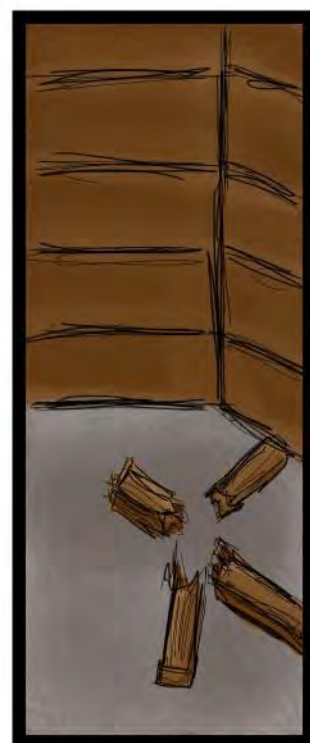




*Quei tempi nel paese,
il Cristianesimo era una religione pagana.*



E tenere una croce voleva dire morire.



Ma una morte è come la morte del grano,



*che fa crescere, dall'altra parte,
una spiga nuova.*

Giunto l'autunno il pastore scese a valle.



Doi amor, cùme fok de sola bràgia.



Nascosero il nuovo membro della famiglia.



Di fianco lo scrigno e sotto il tavolo con l'impasto del pane.



*Così anche il Signore
chiuse gli occhi,
stanco dal viaggio.*



Giunse la carestia, non c'era più farina.



*Ma la carne del Signore si fece pane fresco,
come quello del fornaio.*



Pane bianco e pieno di ogni sapore,



che mai nessuno ne ha mangiato così.



Féit de spiga, pruìda de l'amor, magenè de la mort, per i pichè.





Il terzo giorno



Dopo un po' di giorni, lungo il sentiero.





Era Estate

*La vedova e i bambini
erano su nei monti*

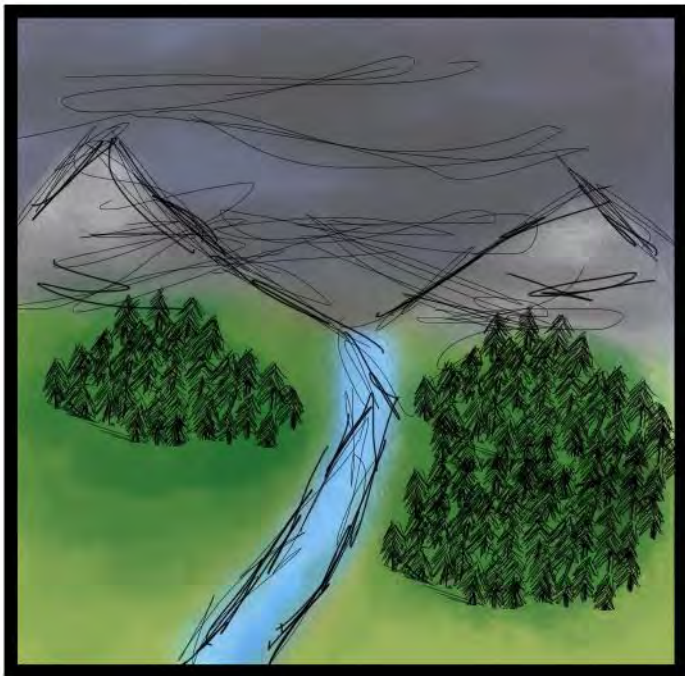
*Sulla casa piombarono
i soldati,
per trovare quell'Uomo*



*I soldati aspettarono
la notte,*

*e gettarono il Signore
nel Frodolfo*





Trasportato dolcemente dal fiume, senza essere scalfito, arrivò fino a Bormio



Sembra dormire, ma come fece quel giorno sulla barca, mette alla prova i suoi fedeli.



L'acqua gli passa a fianco, il vento gli asciuga i capelli...



...Fine